

MONNO. È stata la prima manifestazione scialpinistica di Lombardia

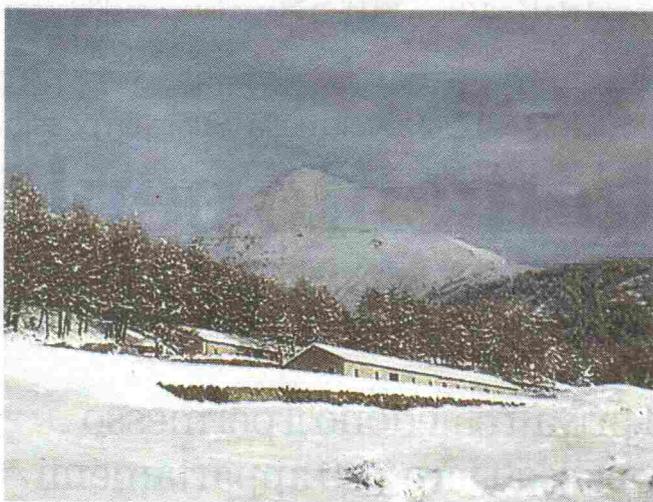
Raduno del Mortirolo ritorna una classica

Tre i percorsi previsti, uno riservato solo alle caspole
Come prologo l'atteso incontro con Silvio Mondinelli

Lino Febbrari

Per domenica il calendario della neve prevede una classica da album: andrà in scena la ventitreesima edizione del raduno scialpinistico del Mortirolo; la seconda manifestazione di questo genere nata in Italia e la prima in Lombardia. L'evento di quest'anno, che culminerà nel pomeriggio (dopo il tradizionale pranzo) in una vera e propria festa paesana che coinvolgerà in balli e canti partecipanti e cittadini, sarà preceduto, sabato sera, dall'interessante incontro con Silvio Mondinelli, l'alpinista valtrumplino conosciuto col soprannome di «Gnaro» che può annoverare nel suo palmares la conquista di tutte le vette più alte della Terra. La serata è programmata per le 21 nella scuola elementare di Monno, e l'ingresso è libero.

Per quanto riguarda il raduno, come sempre, gli organizzatori hanno predisposto tre tracciati (uno riservato esclusivamente agli appassionati delle racchette da neve) differenti per lunghezza e difficoltà. Il più impegnativo, che potrà es-



Cima Grom: punto di riferimento per il raduno di domenica

sere affrontato da scialpinisti esperti, tocca i 18 chilometri e prevede di raggiungere la cima Grom: una vetta di 2.773 metri al confine con la Valtellina. Il secondo, sempre riferito agli amanti degli sci con le peli di foca, sfiora i quindici chilometri e non contempla particolari difficoltà. Il terzo, come detto (anche questo lungo circa 15 chilometri) sarà riservato alle caspole.

Le iscrizioni devono arrivare entro venerdì al Comune di

Monno, e per saperne di più gli interessati possono rivolgersi in orari d'ufficio al numero 0364-779400. Il ritrovo è fissato alle 7 di domenica nella piazza antistante il municipio; alle 7,30 sarà data la partenza in gruppo e, nel pomeriggio alle 16, nello stesso luogo del raduno mattutino, si terranno le premiazioni.

La sicurezza dei partecipanti sarà garantita dalle guide alpine e dai volontari del Soccorso alpino. ♦